

SPORT

Il sindacato mondiale calciatori: «Troppe partite, molti infortuni»

Il Sindacato mondiale dei calciatori (Fifpro) lancia l'allarme su un calendario post-Covid ritenuto troppo affollato e suggerisce una pausa di 5-6 settimane tra le due stagioni per evitare infortuni. «Dalla ripresa, osser-

serviamo un primo picco di infortuni a causa della preparazione insufficiente e del fitto calendario - si legge in un comunicato - L'impatto del Covid-19 consiste anche in un programma ancora più intenso per i

prossimi due anni. Servono garanzie per la salute dei giocatori. Non è accettabile che la modifica del calendario delle competizioni comporti la violazione di questi diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Serie A torna in campo dopo 100 giorni di paura

CALCIO Quattro recuperi prima del treno ininterrotto fino al 2 agosto

Bentornata serie A. Oltre cento giorni dopo, riparte la corsa del campionato, scudetto coppe o salvezza che sia. Senza pubblico, con molte incognite e qualche infortunato di troppo, ultimo della serie l'interista Sensi.

La Coppa Italia ha riacceso i motori dell'Italia del pallone regalando il trofeo al Napoli di Gattuso e decretando il secondo ko, dopo la Supercoppa, alla Juve di un Sarri che comincia ad essere messo in discussione. Alla ripresa della serie A la Lazio si ritrova in compenso col morale a mille perché il punto che la separa dalla capolista alimenta fondate speranze di sorpasso, dopo la mediocre prestazione di Ronaldo e compagni proprio all'Olimpico. Anche se, ovviamente, sarà tutta da verificare la condizione della stessa Lazio, stoppata dal Covid-19 sul più bello e al top della forma. Il punto interrogativo per Simone Inzaghi è d'obbligo.

Ma la ripartenza, dopo tre mesi da incubo, è affidata a quattro recuperi che vedranno protagoniste Inter e Atalanta domenica in casa: gli avversari, Sampdoria e Sassuolo, non sembrano in grado di costituire una minaccia, ma le ruggini del lungo stop e di una preparazione abbozzata sono un'incognita da non sottovalutare. Più equilibrate, oggi, Torino-Parma e Verona-Cagliari che mettono in palio, per almeno tre su quattro, punto molto importanti nella lotta per non retrocedere in serie B.

Bergamo e Milano in particolare, due delle città più martoriate dal flagello Covid 19, accolgono domani la ripresa del calcio a porte chiuse e con un'epidemia ancora non debellata. Le squadre sono state isolate e controllate, il Governo ha varato una norma meno stringente, la cosiddetta quarantena soft, che dovrebbe consentire di portare a termine la stagione. Il presidente del Cagliari, Giuilini, chiede a Spadafora di riaprire le porte della Sardegna Arena; la speranza del calcio è di rivedere qualche tifoso sugli spalti prima della fine della stagione.

Oggi si gioca a Parma e Cagliari. Domani l'Inter a San Siro con la Samp mentre l'Atalanta sfida il Sassuolo.

Ma i festeggiamenti di Napoli tengono col fiato sospeso per le conseguenze che potrebbero innescare se si dovessero ripetere assembramenti così scriteriati. Il contraccolpo economico sarà pesante per il movimento calcistico, al di là del calendario rivoluzionato e creerà un solco sempre maggiore tra club potenti e quelli più deboli o mal gestiti.

Le prestazioni deludenti in Coppa Italia, a parte il Napoli, precludono a possibili sorprese in grado di influire sui dodici turni che restano da giocare col caldo di fine giugno e luglio. Il pubblico attende con curiosità e impazienza le dirette tv - tornate però in sospeso - , come dimostrato dai lusinghieri ascolti in Coppa Italia, anche per provare a tornare alla normalità dopo la tragedia sofferta.

L'Inter aspetta i gol di Lukaku, il risveglio di Lautaro, dopo gli evidenti progressi mostrati da Eriksen contro il Napoli, per battere una Samp che deve salvarsi e non recupera Quagliarella. Tre punti rilancerebbero Conte, che ha mal digerito l'eliminazione col Napoli, che vuole blindare il terzo posto e sperare nella flessione di Juve e Lazio. Bergamo flagella-

ta dal virus prova a distrarsi con la macchina da gol creata da Gasperini che, prima dello stop, volava. In attesa del big match con la Lazio l'Atalanta testa il suo stato di forma con una squadra in grado di crearle problemi, il Sassuolo di Berardi.

Oggi toccherà al Torino che deve allontanarsi dalla zona salvezza e si affida a Belotti e Zaza contro un Parma agguerrito, in lizza per l'Europa League. Come il Verona di Juric, che può scavalcare il Milan e tallonare il Napoli se batterà il Cagliari che Giuilini ha affidato a Zenga dopo una lunga crisi e che non sa se riuscirà a recuperare Nainggolan. Quattro recuperi il 24 ore, poi la serie A continuerà a giocare a ritmo serrato fino al 2 agosto per risolvere i suoi enigmi e archiviare la stagione più anomala della sua storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA	
OGGI	
Torino-Parma	(ore 19.30)
Hellas Verona-Cagliari	(ore 21.45)
DOMANI	
Atalanta-Sassuolo	(ore 19.30)
Inter-Sampdoria	(ore 21.45)
PROSSIMO TURNO	
LUNEDÌ	
Lecco-Milan	(ore 19.30)
Fiorentina-Brescia	(ore 19.30)
Bologna-Juventus	(ore 21.45)
MARTEDÌ	
Hellas Verona-Napoli	(ore 19.30)
SPAL-Cagliari	(ore 19.30)
Genoa-Parma	(ore 21.45)
Torino-Udinese	(ore 21.45)
MERCLEDÌ	
Inter-Sassuolo	(ore 19.30)
Atalanta-Lazio	(ore 21.45)
Roma-Sampdoria	(ore 21.45)

CLASSIFICA	
PT	
Juventus	63
Lazio	62
Inter	54
Atalanta	48
Roma	45
Napoli	39
Milan	36
Verona	35
Parma	35
Bologna	34
Sassuolo	32
Cagliari	32
Fiorentina	30
Udinese	28
Torino	27
Sampdoria	26
Genoa	25
Lecco	25
Spal	18
Brescia	16



Gattuso con la Coppa Italia. A sinistra, Gennaro Gattuso con la Coppa Italia (foto Ansa)



Stefan De Vrij e Duvan Zapata saranno tra i protagonisti dei quattro recuperi che tra oggi e domani daranno il via alla seconda fase della serie A dopo lo stop di 100 giorni per il Covid-19. A sinistra, Gennaro Gattuso con la Coppa Italia (foto Ansa)

Gattuso, il trionfo e l'umiltà «Non dite che sono buono»

NAPOLI - Passata la fase dei festeggiamenti dopo la conquista della Coppa Italia, il Napoli riprende gli allenamenti nel Centro Tecnico di Castel Volturno dove comincia a preparare la gara di campionato a Verona, in programma martedì prossimo. Il protagonista indiscusso del momento è Rino Gattuso, l'uomo che ha restituito forza e compattezza alla squadra e che l'ha fatta tornare ad essere competitiva nell'arco di pochi mesi, dopo il periodo nero, ad inizio stagione, culminato con l'esonero di Carlo Ancelotti. L'allenatore è già molto concentrato sui nuovi obiettivi che assieme alla squadra si pone, ora che con la conquista della Coppa Italia la qualificazione ai gironi di Europa League è in un cassetto. «La Coppa Italia - dice a Radio Kiss Kiss - è stata sofferta e meritata, ma adesso puntiamo a nuovi obiettivi. Credo sia stato un successo meritato. Io ho un difetto che mi è rimasto da quando ero calciatore: quando vincevo un trofeo, pensavo già a quello da conquistare successivamente. Per questo va benissimo essersi goduti questa bellissima vittoria in questi giorni, ma da ora già bisogna concentrarsi per il campionato, perché a Verona ci aspetta una gara difficile. Adesso dobbiamo essere pronti ad affrontare al meglio le prossime 12 sfide di campionato. Dobbiamo dimenticare ciò che è stato fatto e avere la mente libera per cercare di scalare posizioni in campionato. La nuova mission è provare ad arrivare al quarto posto? Non lo so, l'Atalanta ha anche una partita da recuperare, noi dobbiamo pensare a migliorare il nostro gioco». Dopo il trionfo all'Olimpico è stato molto evidenziato il suo rapporto speciale con i calciatori. «Io - spiega Gattuso - sono amico dei miei calciatori ma in campo sono il loro

peggiro nemico. Quando finisce l'allenamento con loro posso fare qualsiasi cosa e loro lo sanno. Non porto rancore, sono fatto così, quando un giocatore sbaglia, il giorno dopo è un altro giorno, senza problemi. Mi ha molto colpito la loro richiesta di portarmi a casa mia la coppa appena conquistata». Durezza e chiarezza sono le parole chiave del successo del tecnico. «Sulla semplicità - osserva - ho costruito la carriera da calciatore. Da allenatore ho girato, volevo imparare il mestiere, ho fatto scelte difficili. C'è sempre da imparare, è un lavoro in cui ci sono tante cose nuove ogni giorno, serve l'umiltà di stare lì a guardare quando si vede qualcosa di nuovo. Che cosa ho di speciale? Sicuramente tante volte non ho peli sulla lingua, quello che penso dico, credo che piaccia alla gente la mia spontaneità». Gioco solo su un tavolo pane al pane e vino al vino, anche se qualcuno ci può

rimanere male. «In questo momento - aggiunge Gattuso - stiamo facendo bene ma la squadra deve ancora migliorare nel fare una pressione un po' più alta sotto porta, palleggiare in un certo modo, l'obiettivo al momento è questo». Poi ad agosto tornerà la Champions: «Quanto alla gara con il Barcellona - osserva il tecnico - da parte nostra c'è la consapevolezza di affrontare una squadra più forte di noi, ma dobbiamo arrivarci nel miglior modo possibile fisicamente e mentalmente. Andiamo a giocare, in vacanza speriamo di andare più tardi possibile». Nel momento della vittoria un pensiero riconoscente va ad un suo maestro, Marcello Lippi. «Ci siamo sentiti - racconta - quando ero in difficoltà. È un punto di riferimento per come gestiva la squadra, le risorse umane, sono contento delle sue parole, lo apprezzo tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strana ripartenza di Zenga

Il tecnico del Cagliari non aveva fatto in tempo a debuttare

CAGLIARI - L'ultima volta a Verona il Cagliari non riuscì a scendere in campo - gara rinviata - per colpa dell'emergenza coronavirus, in piena esplosione. Ora, in era post lockdown, i rossoblu ci riprovano. Appuntamento oggi al Bentegodi in "notturnissima", alle 21.45. Nel frattempo sono cambiate tante cose. Allora c'era Maran, adesso c'è Zenga (foto Ansa), al suo debutto in campo con i sardi. «È un campionato a parte. La vigilia è sempre strana da vivere - ha detto l'allenatore nella conferenza stampa sul web - tanto più che eravamo fermi tre mesi e l'ultima volta ero in panchina, un anno fa a Verona. Non è stato un periodo normale, mancano anche i test per le verifiche. Per la partita ho già deciso tutto, salvo imprevisti, schemi e moduli». Le motivazioni? «Tante - ha risposto - ho voglia di conquistare que-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Klopp vuole la Premier League Ancelotti prova a rallentarlo

«Quando è stato deciso il lockdown e ho sentito dire a tanti che bisognava fermare il campionato ed annullarlo, mi sono preoccupato seriamente e ho pensato che sarebbe stata una cosa troppo dura da accettare. E infatti mi sono sentito sollevato e felice quando poi è stata decisa la ripresa della Premier». Domani, anche vincendo la stracittadina in casa dell'Everton di Carlo Ancelotti, il Liverpool non sarà ancora matematicamente campione d'Inghilterra, ma il manager dei Reds Jurgen Klopp (con Ancelotti nella foto) vede vicino quel trionfo che la tifoseria attende da trenta anni. Il vantaggio sul Manchester City è di 22 punti, e alla fine del campionato manca-



9 giornate, quindi è chiaro che il trionfo del Liverpool, che in questa stagione aveva come obiettivo prioritario il campionato, è solo questione di tempo. Afferma Carlo Ancelotti, manager dell'Everton che sente anche lui aria di derby, anche se partecoler. «Tutti sanno che nel calcio il pubblico è il dodicesimo uomo e noi sappiamo benissimo quanto ci aiutino i nostri tifosi durante le partite però ci sono delle disposizioni da rispettare, e ora si gioca a porte chiuse. Certo contro il Liverpool dovremo giocare una partita perfetta, perché per batterli bisogna andare oltre, e dare più del 100%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombo benedice il riavvio «Passo verso la normalità»

SERIE C Il centrocampista di Fagnano è uno dei veterani sui quali la Pro Patria punta ancora per la prossima stagione

«La ripresa del calcio giocato è un passo verso la normalità». Riccardo Colombo plaude al ritorno della Serie A, che riparte stasera con Torino-Parma (e poi Verona-Cagliari) dopo il lungo letargo dovuto all'emergenza sanitaria. In campo scende dunque quel Toro di cui l'attuale capitano dei tigrotti ha vestito la maglia per una stagione e mezza (prima nella massima serie, poi in cadetteria) una decina d'anni fa. Unico calciatore del roster biancoblu ad aver calcato i palcoscenici della A (oltre all'esperienza con i granata, ha giocato anche nell'Udinese), Ricky Colombo sarà con ogni probabilità il capitano della Pro anche nella prossima stagione. Il centrocampista di Fagnano (classe 1982) ha già espresso la propria volontà di continuare a giocare. «Mi sento bene, mi diverto ancora ad allenarmi, e il lockdown mi ha fatto capire ancora di più quanto mi manchi il pallone» ha dichiarato Colombo su queste colonne un paio di settimane fa. Da parte della società c'è la stessa voglia di proseguire insieme. E anche se non c'è ancora nulla di ufficiale, si può affermare che l'ex granata sarà uno dei pilastri della Pro Patria anche nel campionato 2020-2021.



Ricky Colombo

Discorso simile per Beppe Le Noci (con Colombo nella foto Blitz). Nelle sue tre stagioni in biancoblu (o meglio: due e mezza, visto che questa è stata interrotta a metà) l'attaccante comasco (anch'egli classe 82 come Colombo) ha saputo entrare nel cuore dei tifosi non solo per la classe cristallina, ma anche per la professionalità e l'abne-

Come Le Noci, il capitano biancoblu va verso la ripartenza. Da definire la posizione di altri due esperti come Tornaghi e Fietta

gazione messe al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bucostronza messa al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e si impegna come un ragazzino, trascinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell